

DIFTERITE-TETANO-PERTOSSE-POLIOMELITE

Il **tetano** è una malattia molto grave causata da una tossina prodotta dal batterio *Clostridium tetani*. Le spore di questo batterio possono sopravvivere nell'ambiente esterno anche per anni, contaminando polvere e terreno, e possono entrare nell'organismo umano attraverso una ferita banale o inapparente come una puntura da spina di rosa. La tossina raggiunge il sistema nervoso centrale causando rigidità muscolare. La malattia non si trasmette da persona a persona. È mortale in quasi la metà dei casi. Ogni anno in Italia si ammalano circa 60 persone; si tratta per la maggior parte di soggetti non vaccinati o con vaccinazione incompleta, soprattutto donne oltre i 65 anni, poiché solo dal 1968 la vaccinazione antitetanica in Italia è stata resa obbligatoria per tutti i nuovi nati.

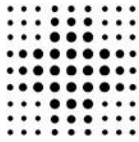
La **difterite** è una malattia causata da un batterio che provoca la formazione di membrane nel naso e nella gola, impedendo talvolta la respirazione. In alcuni casi si possono sviluppare gravi effetti a carico di altri organi come il cuore e il sistema nervoso, che possono causare anche la morte. La malattia si trasmette in seguito al contatto stretto con la persona portatrice dell'infezione, attraverso le vie respiratorie oppure per contatto con secrezioni dell'occhio o con lesioni della pelle. Sono stati registrati focolai epidemici della malattia nei Paesi dove si è ridotta la copertura vaccinale.

La **pertosse** è una malattia infettiva causata da un microbo (*Bordetella pertussis*) che si trasmette per via aerea, con epidemie ogni 3-4 anni. All'inizio si manifesta con starnuti, secrezioni dal naso, febbre lieve, tosse con catarro; segue la fase convulsiva, che dura circa 4 settimane, caratterizzata da "raffiche" di tosse a volte seguite da vomito; nella fase di convalescenza gli attacchi di tosse diventano gradualmente meno intensi e frequenti. La malattia è particolarmente grave nel 1° anno di vita. Negli adulti la malattia è più lieve ma di lunga durata. Queste forme "attenuate" dell'adulto, spesso non riconosciute, possono facilmente contagiare i bambini più piccoli. Dopo la diffusione della vaccinazione il numero dei casi è molto calato in tutta Italia. Nella nostra Regione si è passati da circa 5.000 casi di pertosse segnalati nel 1987 a circa 120 casi/anno attualmente.

La **poliomielite** è una malattia infettiva causata da tre diversi tipi di virus che entrano nell'organismo prevalentemente attraverso l'apparato digerente. Si tratta di una malattia molto pericolosa che nei casi più gravi può provocare paralisi, per lo più degli arti, e a volte anche la morte. Non vi sono farmaci in grado di curare la polio; l'unica concreta possibilità per evitare la malattia è rappresentata dalla prevenzione.

Il miglioramento delle condizioni igieniche del nostro Paese ha contribuito a ridurre la diffusione di molte malattie infettive, compresa la poliomielite, ma questo non è sufficiente: soltanto con la vaccinazione si è certi della protezione dei bambini e si riescono ad eliminare completamente le epidemie.

Poiché la poliomielite è ancora presente in alcuni Paesi del mondo e le persone si spostano oggi molto velocemente da un continente all'altro, rimane il rischio che i virus possano giungere anche nel nostro Paese.



VACCINAZIONE

Il vaccino contro tetano, difterite e pertosse viene preparato modificando opportunamente le tossine tetanica, difterica e pertussica in modo tale che non possano più essere pericolose, ma siano ugualmente in grado di stimolare l'organismo a produrre le difese contro queste malattie. Il vaccino viene somministrato tramite iniezione intramuscolare in sede deltoidea. Questa vaccinazione, che è obbligatoria per la prima infanzia, è comunque raccomandata per tutti. Sono raccomandati richiami ogni 10 anni.

In Italia, la vaccinazione contro la poliomielite prevede la somministrazione con iniezione del solo vaccino Salk, contenente i virus della poliomielite uccisi. Il ciclo completo prevede tre dosi negli adulti/adolescenti.

Il vaccino è disponibile in forma monovalente o in associazione con i vaccini contro difterite-tetano e difterite-tetano-pertosse.

L'efficacia della vaccinazione è altissima: praticamente tutte le persone vaccinate rispondono positivamente e mantengono la protezione per molto tempo, forse per tutta la vita.

EFFETTI COLLATERALI

Nel punto in cui viene fatta l'iniezione è possibile che compaiano, entro 24-48 ore, dolore, prurito, arrossamento e tumefazione. Si tratta in genere di reazioni lievi e di breve durata. Nei primi 2 giorni dopo l'iniezione è possibile che il soggetto vaccinato presenti febbre (di solito bassa), irritabilità oppure sonnolenza. Queste reazioni sono molto rare e possono protrarsi per uno o due giorni.

Le reazioni allergiche, anche di tipo anafilattico, a componenti del vaccino sono eccezionali come per tutti i vaccini.

Dato che ogni iniezione può causare reazioni e transitori cali di pressione arteriosa, a scopo cautelativo raccomandiamo alla persona vaccinata di restare nei pressi dell'ambulatorio per circa mezz'ora dopo la vaccinazione.

CONTRONDICAZIONI

Febbre; ipersensibilità a componenti del vaccino.

Fonti di riferimento:

Opuscolo informativo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna "Le vaccinazioni nell'infanzia e nell'adolescenza." Circolare n.19/2011 Regione Emilia-Romagna
Materiale informativo sulle vaccinazioni- Regione Emilia-Romagna